

GUSTAS sac. Giuseppe

nato a Klisiai (Lituania) il 6 febb. 1905; prof. a Este (Italia) il 18 sett. 1926; sac. a Roma il 30 luglio 1933; + a Krasnojarsk (Russia) il 13 marzo 1958.

Per le sue brillanti qualità, virtù e ingegno non comune, nel 1934 fu inviato in Assam-India, come professore di teologia e di sacra scrittura nel seminario salesiano di Shillong. Nel 1938 venne richiamato in patria per dirigere la parrocchia salesiana e l'annesso istituto a Saldutiskis (1938-40) e poi a Kaunas (1940). Qui, durante la seconda invasione comunista, fu arrestato e condannato a 10 anni di lavori forzati in Siberia. Non si conoscono i particolari della sua vita in questo periodo; si sa solo che, in mezzo a estreme difficoltà, aveva organizzato fra i connazionali deportati una fiorente comunità e fondato una quasi parrocchia tra i cattolici di diverse nazionalità. Scontata la pena, nel 1956 fu rimandato in Lituania, ma, visto il campo dell'attività spirituale più limitato in patria che nelle tundre siberiane, chiese e ottenne dal governo di Mosca il permesso di tornare in Siberia, dove lo seguì a breve distanza un padre gesuita lituano. Là chiuse la sua vita tutta consacrata al servizio delle anime.